

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00665675
ESC - Ente schedatore	Opera Primaziale Pisana
ECP - Ente competente	S39

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	2
RVER - Codice bene radice	0900665675

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	anfora
OGTP - Posizione	sopra il capitello

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
--------------	--------

PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	PI
PVCC - Comune	Pisa
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. IV
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	300
DTSV - Validità	(?)
DTSF - A	399
DTSL - Validità	(?)
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega italiana
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	porfido
MTC - Materia e tecnica	breccia corallina
MIS - MISURE	
MISV - Varie	Il vaso misura fino alla bocca: MISA 47.
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il vaso è di forma massiccia e pesante, con corpo globulare panciuto con curvatura molto tesa; il collo è corto con imboccatura larga dal bordo sottile leggermente svasato. Ad esso sono tangenti le anse conformate a S con ampio ricciolo in alto e breve peduncolo in basso sul corpo del vaso; il piede è svasato verso il basso e leggermente bombato, profilato in alto e in basso da due listelli stonati. Il vaso poggia su un abaco in arabesco della Versilia, per mezzo di una base più stretta e di un nodo a forma di rocchetto, in breccia corallina.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	commemorativa
ISRS - Tecnica di scrittura	a solchi

ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	sul bordo della base
ISRI - Trascrizione	Dalla prima crociata
NSC - Notizie storico-critiche	<p>È l'unico esemplare in porfido con forma ad anfora conservatoci dall'antichità. Nel catalogo di Delbrueck, che comprende ventitré pezzi delle forme più disparate con datazioni oscillanti tra il I e il IV secolo d. C., il nostro è assegnato dubitativamente al IV secolo d. C (DELBRUECK 1932, pp. 193-194, p. 208, tav. 99). Senza poter indicare un confronto puntuale, trovo singolare la somiglianza del piede dell'anfora pisana con quello dell'urna di Santa Maria in Porto a Ravenna (DELBRUECK 1932, p. 209, tav. 94), nonché il modo di eseguire la curvatura della pancia pur nella diversità della forma; di conseguenza credo che entrambi i vasi vadano assegnati allo stesso periodo, che non so indicare con certezza, causa la mancanza di confronti, ma che potrebbe scendere oltre il IV secolo d. C. La forma ad anfora con le anse a voluta ricorre in ambito ravennate in un contesto religioso di prestigio come la chiesa di San Vitale alla metà del VI secolo d. C. nei mosaici, dove due anfore a tessere dorate costituiscono l'elemento generatore del doppio tralcio di vite intermittente con grappoli d'uva che incornicia la trifora della parete sud del presbiterio (BOVINI 1970, tav. tra le pp. 48 e 49). Un anfora di forma analoga e gemmata è adoperata per la forma del calice sulla mensa d'altare nella lunetta sottostante, dove Abele e Melchisedec presentano simbolicamente l'agnello e il pane per il sacrificio (BARTL, BOEHRINGER 1959, tav. 16) e la mano di Dio -al centro e in asse verticale con la croce, gemmata anch'essa -indica il calice. La tradizione che vuole provenga dalla prima Crociata (1099) è riportata dal Martini (1705, pp. 86-87, tav.19) secondo il quale il vaso sarebbe stato donato ai Pisani da Daiberto arcivescovo di Pisa che aveva partecipato alla prima Crociata a fianco di Goffredo di Buglione, dopo essere stato nominato patriarca di Gerusalemme in seguito alla conquista della città. Il vaso di porfido sarebbe stato uno di quelli delle nozze di Cana e sarebbe arrivato a Pisa "ex orientali plaga" ["da terre orientali"] assieme ad altri "pretiosissima munera" ["preziosissimi doni"]. Il vaso è elencato negli inventari della cattedrale a partire dal 1369 col nome di "vaso dell'Epifania" perché il miracolo delle nozze di Cana veniva e viene ancora commemorato nella liturgia di quella festa (BARSOTTI 1959, pp. 61, 81); esso fa parte di quella numerosa schiera di vasi noti in ambito religioso e letterario come "idrie di Cana" (RICCI 1931, pp. 109- 120; 1932, pp. 32-35) realizzati tutti in materiali pregiati di provenienza orientale e recanti in alcuni casi iscrizioni in greco sul corpo del vaso riproducenti versetti biblici inerenti al rito della benedizione dell'acqua che avveniva il giorno dell'Epifania. L'attestazione della presenza di questi vasi in ambito religioso italiano fin dall' Alto Medioevo, dove giungono tutti come doni di provenienza orientale, ha buone probabilità di essere veritiera e le crociate sono indubbiamente il veicolo più appropriato per questi arrivi, da considerarsi bottino di guerra piuttosto che doni, ma comunque sempre oggetti di prestigio da esibire nelle sedi più accreditate, cui attribuire provenienze illustri e significati simbolici strettamente collegati col potere politico e religioso.</p>
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà privata

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia colore
FTAN - Codice identificativo	AFOP DPANINI0184

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Martini G.
BIBD - Anno di edizione	1705
BIBN - V., pp., nn.	pp. 86-87
BIBI - V., tavv., figg.	tav. 19

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Ricci C.
BIBD - Anno di edizione	1931
BIBN - V., pp., nn.	pp. 109-120

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Delbrueck R.
BIBD - Anno di edizione	1932
BIBN - V., pp., nn.	pp. 193-194, 208-209
BIBI - V., tavv., figg.	tavv. 94, 99

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Ricci C.
BIBD - Anno di edizione	1932
BIBN - V., pp., nn.	pp. 32-35

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Barsotti R.
BIBD - Anno di edizione	1959
BIBN - V., pp., nn.	pp. 61, 81

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bartl F. X./ Boehringer J.
BIBD - Anno di edizione	1959
BIBI - V., tavv., figg.	tav. 16

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bovini G.
BIBD - Anno di edizione	1970
BIBN - V., pp., nn.	pp. 48-49

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Duomo Pisa
BIBD - Anno di edizione	1995
BIBN - V., pp., nn.	v. III pp. 537-538
BIBI - V., tavv., figg.	v. II fig. 1501 b

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	1995
CMPN - Nome	Tedeschi Grisanti G.
FUR - Funzionario responsabile	Baracchini C.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2005
RVMN - Nome	Ghimenti R.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2007
AGGN - Nome	ARTPAST/ Sori C.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)